

Anche gli artigiani romani in sciopero

Alle 60mila «botteghe» non bastano le aree attrezzate

Finora, a sostegno di una delle più importanti attività economiche della città, solo interventi di Regione e Comune

L'appuntamento per gli artigiani che domani continueranno a Roma da tutta Italia per la manifestazione nazionale indetta dal CNA è fissato alle 8,30 a piazza Esedra. Un corteo si radunerà in piazza SS. Apostoli dove, tra gli altri, interverrà il presidente della giunta regionale Giulio Santarelli.

«Tiene» nonostante la crisi (in qualche caso ha accresciuto gli addetti), «è elastico», è un settore fondamente in termini di reddito e occupazione nella grama economia romana: sono solo alcuni dei riconoscimenti che, di volta in volta, si sentono rivolgere gli addetti dell'artigianato cittadino e laziale nel corso dei sempre più frequenti convegni dedicati al settore. Sono in effetti giudizi esatti: solo che (lamentano i proprietari delle 60 mila botteghe cittadine) oltre quello non si è visto molto. Comune e Regione hanno fatto qualcosa, leggi sul credito e, soprattutto a Roma, una politica seria delle aree attrezzate, ma di interventi efficaci per il settore nemmeno l'ombra. Anche per questo la adesione degli artigiani romani alla manifestazione di domani non sarà davvero formale. In gioco è il futuro, in termini occupazionali e di riqualificazione produttiva, di una fetta decisiva di economia cittadina. La capacità espansiva dell'artigianato romano, infatti, va, sia pure in modo alterno, attenuandosi e si intravede il rischio che, in mancanza di interventi decisi nel settore, credito agevolato, equo canone, fiscalizzazione degli oneri sociali, il settore diventi sempre più il «rifugio» della disoccupazione ed emarginato rispetto al tessuto direttamente produttivo della città.

Qualche cifra: l'artigianato del capoluogo rappresenta il 73,3 per cento di tutte le imprese della provincia e il 53 per cento di quelle della regione. I dati del '77 rivelano che a Roma il comparto manifatturiero (produzione e riparazione di beni durevoli e semidurevoli) rappresenta di gran lunga la fetta più grossa del settore (circa il 54 per cento), seguito dai comparti delle costruzioni (20 per cento) e dei servizi (24 per cento).

Negli ultimi anni lo sviluppo dell'artigianato romano è stato di gran lunga superiore a quello nazionale, fino a raggiungere un ruolo di riguardo nell'economia cittadina (più del 10 per cento del prodotto lordo della provincia).

Non è, naturalmente, tutto oro quel che luce: tra i fattori del recente boom del settore vi sono soprattutto la diffusa disoccupazione con relativa spinta all'iniziativa autonoma, la dinamica del reddito.

Se questa è la realtà, ovvio che la risposta deve essere appurare a più livelli. Credito agevolato, anzitutto, e formazione professionale (attualmente uno dei freni maggiori allo sviluppo del settore); ma anche equo canone (per le piccole imprese è spesso un onere insostenibile), associazionismo, aree attrezzate. Su questa via, come si è detto, sono stati raggiunti i primi risultati. Il Comune ha già approvato la costruzione di una decina di aree per complessivi 880 mq. da destinare a piccola e media industria e a laboratori artigianali.

Imprese artigiane in provincia di Roma

Table with 4 columns: Anni (1961-1976), Consistenza al 31/12, Indice 1961=100, Imprese x 1.000 abit.

Imprese artigiane nel Lazio

Table with 4 columns: Anni (1961-1976), Consistenza al 31/12, Indice 1961=100, Imprese x 1.000 abit.

Intascavano i soldi che la Regione pagava per alloggiarli in pensione

Accusati di truffa duecento senz'atetto

Implicati nel procedimento anche alcuni albergatori - Le indagini presero il via subito dopo l'occupazione di alcuni edifici sfitti - False iscrizioni agli elenchi di povertà per ottenere le sovvenzioni

Il convegno della Regione a Latina

Ma quale elettronica serve allo sviluppo?

«Programmi e prospettive del settore dell'elettronica». Su questo tema si è sviluppato l'altro giorno un ampio dibattito al convegno promosso dalla Regione e dall'amministrazione provinciale di Latina nel salone dell'Hotel Garden. Numerosi e qualificati sono stati gli interventi di esponenti politici, imprenditori sindacalisti e di esperti. Il 15 per cento della manodopera dell'intero apparato industriale della provincia è occupato in questo comparto. In tutta la regione sono 25 mila gli addetti nelle fabbriche elettroniche. Oggi — ha sottolineato l'assessore al bilancio della provincia, Pietro Vitelli — ci sono diverse industrie in crisi: un esempio per tutti, la Mibi dove i 650 operai non hanno salario da 5 mesi e incerte sono le

prospettive, dopo le strane manovre dei gruppi multinazionali. Altre cifre eloquenti. Nella provincia latina nei quali sono i giovani in cerca di prima occupazione mentre i licenziamenti sono stati nel '78, 28.294. In questa fase appare grave che il Lazio (terza regione per numero di disoccupati) venga escluso dai finanziamenti per la riconversione industriale secondo quanto ha stabilito il Cipe. Ecco perché — ha sottolineato l'assessore regionale all'industria Mario Bertl, concludendo i lavori — occorre che la Regione compia una azione di pressione per un intervento programmato

Dopo lo sciopero contro il disservizio, a Subiaco

Se i pullman sono strapieni o si rompono spesso, la colpa è solo dell'Acotral?

Molte accuse, ma anche troppe verità tacite - Il dc Vitalone ha bloccato due delibere per l'acquisto di vetture e la manutenzione

Due giorni fa un intero paese, Subiaco, si è fermato per ventiquattro ore. Centinaia di persone sono scese in piazza per protestare contro il disservizio dell'Acotral. «Le vetture sono poche, quelle poche sono ridotte al massimo, a volte si rompono, quasi sempre sono stracolme». Insomma, contro l'azienda regionale dei trasporti non sono state dette di tutti i colori. Non è stato detto nulla, però, sulle difficoltà e gli ostacoli che l'azienda incontra, quotidianamente, ed ha incontrato dalla sua nascita.

Solo dopo una burrascosa assemblea che si è tenuta il pomeriggio dello sciopero, la realtà — e non solo quella specifica di Subiaco — è cominciata a venire fuori. E, guarda caso, la prima cosa che è saltata fuori riguarda due delibere approvate recentemente dalla Regione, e puntualmente bocciate dal presidente della giunta regionale di controllo, dal dc Vitalone (si, proprio lo stesso immane Vitalone che si adopera sempre con tanto fervore a respingere le delibere della Provincia sui giovani, la scuola, gli ospedali).

La prima di queste delibere prevedeva l'acquisto di 139 nuove vetture da distribuire in tutto il Lazio; la seconda stanziava una somma da utilizzare per la manutenzione dei pullman. A questo proposito, bisogna ricordare che il tasso della manutenzione è uno dei più dolenti. Anche in questo caso, le cause sono finanziarie e al tempo stesso burocratiche. Esempio. Attualmente ci sono circa 60 pullman fermi perché non ci

sono i soldi per comperare i pezzi di ricambio ed effettuare le riparazioni. E i soldi mancano perché c'è il decreto Stamattei che blocca la spesa pubblica. «Anche quando i fondi vengono stanziati e la Regione ne approva la delibera, le difficoltà spuntano lo stesso. Altre esempio. A marzo del '78 la Regione stanziò un finanziamento di tre miliardi di cui, fra le altre cose, si sarebbero dovute acquistare vetture nuove. Ebbene, malgrado l'urgenza più che evidente di rafforzare il parco macchine dell'Acotral, il via del governo è arrivato solo cinque mesi dopo. Insomma, non si può certo dire che l'Acotral trovi una strada senza ostacoli. Tanto più che l'eredità che ricevette dalla Stefer e da Zeppieri non fu certo delle migliori.

Se da sole queste ragioni non sono sufficienti a spiegare o a giustificare del tutto i disagi che gli abitanti di Subiaco vivono ogni volta che

devono percorrere i 75 chilometri che li separano da Roma, forse possono contribuire a capire su quale terreno, spesso decisamente insidioso, si muovono i dirigenti dell'Acotral.

E ancora va detto, che ai problemi «tecnici» se ne aggiungono altri di natura ben diversa. Ci riferiamo ai continui episodi di terrorismo quotidiano, dallo stitileccio di telefonate che annunciano bombe inesistenti, all'incendio doloso delle vetture episodi più o meno gravi, ma che in ogni caso hanno come effetto immediato quello di creare disagi fra i passeggeri, malcontento fra chi dei mezzi pubblici si serve per andare a lavoro.

Ma, torniamo a Subiaco, dove già da venerdì, in rinforzo del parco macchine sono state mandate 26 vetture di cui due completamente nuove. Altre sei ne arriveranno, fresche di fabbrica, entro breve tempo.

Oggi si vota all'Associazione nazionale dei mutilati

Oggi si vota per il rinnovo delle cariche sociali della sezione romana dell'associazione nazionale mutilati. «Unità associativa nella libertà» è il motto della lista, fra le componenti associative. Il «programma» è preciso: lavorare nel segno di una volontà nuova e di una concordia fra tutti gli assos-

ciati e che sia, al tempo stesso, una risposta solidale in difesa delle istituzioni dello Stato repubblicano. Gli impegni ai quali i nuovi eletti dovranno assolvere non sono davvero pochi e la loro realizzazione può essere raggiunta solo attraverso la più ampia collaborazione e solidarietà.

ALFA logo and text: L'INFLUENZA E IL «B13» In questi giorni mezza Roma è a letto con l'influenza o il raffreddore...

telemercato logo and text: ORA A 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO ANCHE SENZA CAMBIALI 9% ANNO

informazioni SIP agli utenti PAGAMENTO BOLLETTE TELEFONICHE Si rammenta agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta...

SCIARE - SCIARE - SCIARE Non è più un problema di spesa GRAN BAZAAR ROMA - VIA GERMANICO, 136 (Piazza Risorgimento) PREZZI FAVOLOSI OFFERTA ECCEZIONALE! Completo sci composto da giacca a vento piumino, pantaloni bielastici con banda, guanti, doppi-scì con pelliccia, zucchetto, nota casa tutto L. 30.000

piccola cronaca Nozze d'oro I compagni Lubina e Peppe Petrone festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio...

Ringraziamento La famiglia Chiapparelli ringrazia tutti i compagni che hanno partecipato ai funerali del loro caro Ermanno Pisaroni.

già FUNARO SPORT NUOVA MORRIS SPORT sempre nella SEDE di VIA DEL CORSO, 29 VENDITA A PREZZI DI REALIZZO MODA SCI DELLE MIGLIORI MARCHE Daniel - Hechter - Ellesse - Lafont - Head - Skiyot Silvy Tricot - Killy - Ungaro - Marlboro - Rolly Go Sconti fino al 70%

OFFERTA SPECIALE PEUGEOT 304 DIESEL vieni a vederla da c.b. auto Via Cavour, 76 tel. 46.29.25/46.28.79

VADIM Via del Corso, 19 (vicino Cinema Metropolitan) Inizia i SALDI STAGIONALI ARTICOLI IN RENNA - MONTONI ROVESCIAI GIUBBINI IN PELLE - MAGLIERIA ORIGINALE INGLESSE - CAPPOTTI DOOPLE - IMPERMEABILI JEANS - FRUIT - SPITFIRE - RIFLE LEVI'S WRANGLER - POOH

NOTIZIA IMPORTANTE PER TUTTI I RAGAZZI CHE NON HANNO COMPIUTO I 13 ANNI: SUGLI ACQUISTI SI APPLICHERA' LO SCONTO DEL 50% NETTO! Raccomandando agli interessati di esibire qualsiasi documento di riconoscimento.

FRIGORIFERI CONGELATORI LAVASTOVIGLIE LAVATRICI CUCINE A GAS miste ed elettriche LUCIDATRICI BATTITAPPEO LAVAMANICOTTO ASPIRAPOLVERE DITTA PIRRO Via Tasso, 39 int. 3

TV COLOR E BIANCO E NERO ULTIMISSIMI MODELLI LE MIGLIORI MARCHE: Brienvega - Saba - Philips NordMende - Telefunken Westinghouse - Rex ecc. DITTA PIRRO Via Tasso, 39 - int. 3 Via Padre Smerio, 59

II CENTRO PELLICCE CANALI INFORMA LE GENTILI CLIENTI CHE IN CONSIDERAZIONE DEL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO PROSEGUONO I SALDI DI PELLICCE ROMA - Via del Tritone, 30 (angolo Via Poli - Tel. 6787445) Pelliccia Castorino Naturale L. 590.000 Pelliccia Castoro Canadese » 790.000 Pelliccia Weasel » 800.000 Giaccone Volpe Rossa » 1.090.000 Pelliccia Zampè Persiano » 290.000 Pelliccia Marmotta canadese » 990.000 Pelliccia Rat mousquet » 590.000 Pelliccia Ritagli Castorino » 190.000 Pelliccia Persiano Swakara » 790.000 Pelliccia Visone Saga » 1.490.000 Giaccone Agnello tibet » 280.000 Giaccone Montone Lontrato » 190.000 Pelliccia Lapin » 95.000